Anno XXVII. Giovedì 3 Decembre 1874 N. 281

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIORDINAMENTO DEI GIURATI

Il ministro guardasigilli indirizzava testè ai primi presidenti e procuratori generali presso le corti d' appello una circolare intorno al riordinamento dei giurati.

Si fa dapprima riserva d'avvicinare il più che sia possibile il giudizio dei reati ai luoghi dove i reati medesimi furono commessi, modificandosi tra non molto la circoscrizione dei circoli d'assise. Poi si rimette al savio discernimento del magistrato per scindere il nesso di più reati a carico di uno o più individui, se ciò possa generare confusione e ritardo con la soverchia quantità e varietà dei fatti e col numero talvolta enorme delle questioni.

A tal uopo la circolare continua raccomandando agli uffiziali del pubblico ministero ed ai giudici istruttori di astenersi dal provocare ed ordinare la riunione dei processi, quando non si ravvisi in essi una evidente necessità attuale per la giustizia. Si miri piuttosto al pronto e distinto compimento delle istruzioni singole, e si lasci alla sezione d'accusa il decidere sulla opportunità della unione, finito che sia il lavoro istruttorio.

Dopo ciò i presidenti delle corti d'assise ed i procuratori generali sono invitati a tenere una via di mezzo tra l' insufficiente ed il superfluo numero dei testimoni a carico ed a discarico degli accusati. Non si compromettano gl' interessi della giustizia, ma non si aggravi il pubblico erario. Epperò i procuratori generali sieno diligenti nel non abbandonare a semplici ufficiali di segreteria la scelta dei testimoni; i presidenti di corte di assise non accordino il gratuito patrocinio a chi non sia veramente povero, nè permettano alla difesa gli inutili testimoni a discarico.

Si badi inoltre alla bene ordinata ed acconcia distribuzione dei giudizi nella formazione dei ruoli per rimuovere i motivi degli inopportuni spartimenti e delle imprevedute interruzioni o rinvii non giustificati da legittimi motivi; così il ruolo per la brevità delle adienze verrà esaurito collo spirare della sessione, e giurati e testimonii solo il tempo necessario rimarranno lontani dalla propria residenza e dagli affari.

Per la direzione dei pubblici dibattimenti si dice d'impedire la moltiplicazione di inutili incidenti, di mantenere l'ordine, la calma e la temperanza, non permettere infine tutto ciò che non serve a illuminare la coscienza de' giudici sulla scoperta del vero.

Si esortano poi i magistrati delle Corti d'assise alla scrupolosa osservanza delle forme legali, ad ovviar la frequenza dei rinvii, e così pure s' invitano le Corti supreme di tenersi sempre fedeli al principio di rispettar nei casi dubbi l' autorità dei giudicati e di non esagerar mai il rigore delle forme a danno della giustizia.

Da ultimo s' ingiunge di reprimere severamente la corruzione della coscienza dei giurati.

Così finisce la circolare, che il ministro afferma non essere altro che lo sviluppo dell' ordine del giorno votato dalla Camera nell' approvare le riforme alla legge della Giurìa.

Una buona iniziativa

Colla circolare che qui sotto riproduciamo, il signor Presidente del Consiglio della *Banca del Popolo* di Firenze, sede di Ferrara, annunzia che la Direzione Generale per ragioni di convenienza ha decretato la chiusura della sede medesima.

Questa deliberazione era già da tempo aspettata, in conseguenza delle difficoltà e strettezze in cui era caduta, con sorte comune a tanti altri istituti bancari, la Banca del Popolo di Firenze.

Quello però che veramente addolorava tutti coloro che s' interessano al consolidamento del credito ed allo sviluppo industriale del nostro paese, era il pensiero di non potere in qualche guisa efficace riparare alla scomparsa di un istituto sorto a benefizio del piccolo commercio.

Fortunatamente questa volta la iniziativa privata non ha dormito, e la stessa circolare citata rende nota la proposta di alcuni azionisti della Banca del Popolo, di costituire una Banca autonoma con capitale di Lire Centomila, estensibile a un milione.

Non si può abbastanza lodare il senno pratico e la moralità commerciale che inspirano tale impresa; i signori promotori, tutte persone notabili per probità e sodezza di carattere, si accingono con questa proposta a colmare una lacuna economica troppo amaramente sentita nella nostra Ferrara; e confidano giustamente di poter soccorrere ed incoraggiare quel piccolo commercio che le rigide tradizioni di certi istituti, e l' indole di radicale speculazione di altri, abbandonano alla incertezza di una vita senza speranze e senza conforti.

Ora bisogna che il nobile e saggio impulso valga a persuadere i piccoli capitalisti. Noi d' altronde non possiamo ragionevolmente dubitare del successo di questa impresa; essendochè ce ne stanno garanti l' autorità dei nomi, e la sana logica del disegno. Quando lo Statuto della Società sarà pubblicato, non mancheremo di fare apprezzamenti sinceri, come oggi facciamo voti schietti e cordiali per la buona riuscita del progetto.

Ecco la circolare di cui abbiamo fatto parola:

Ferrara 2 Decembre 1874.

Illustrissimo Signore

La Direzione Generale della Banca del Popolo di Firenze, con Nota 28 scorso mese N. 1874, partecipava a questo Consiglio di Amministrazione che nell' intendimento di migliorare le sorti dell' Istituto, ha stimato opportuno decretare fra le molte altre la chiusura di questa Sede.

Con tale misura l' anzidetta Direzione, dando all' Istituto un nuovo ordinamento, si ripromette di rialzare il credito delle Azioni, e di assicurare ai proprii Azionisti la partecipazione di quegli utili, che saranno tanto più considerevoli, per le minori spese d' Amministrazione e per la importanza delle operazioni che potrannosi intraprendere col Capitale Sociale meno frazionato.

Qualunque sia il risultato di tale deliberazione è un fatto che la chiusura di questa Sede torrebbe al paese e specialmente al piccolo Commercio il vantaggio di tante operazioni come sono gli Sconti, i Depositi Risparmio, in Conto Corrente, ed a Scadenza fisse, alle quali operazioni non possono dedicarsi Istituti di credito di più alta portata.

Il Consiglio pertanto, nel comunicare alla S. V. Illustrissima la sovraccennata superiore determinazione, assicura che venne già provveduto affinchè non s' interrompa il corso alle operazioni di sconto e sieno guarantiti tutti quelli che tengono depositi in Conto Corrente, o Risparmio.

L' esperienza degli andati anni addimostra che agli Azionisti Ferraresi non sarebbe mai mancato un buon Dividendo-Utili ove la Sede di Ferrara fosse stata autonoma.

Perciò il Consiglio è ben lieto di annunziare alla S. V. Illustrissima la lodevole proposta di alcuni Azionisti, di costituire cioè una Banca autonoma con un Capitale di Lire Centomila, estensibile ad un Milione, mediante Azioni da L. 100 caduna pagabili a decimi a norma di Legge, da amministrarsi da probi Cittadini Azionisti, esclusa l' influenza di qualsiasi altro istituto di credito, e sotto l' egida di apposito Statuto che dovrà approvarsi dagli Azionisti, tosto che sarà formato il Capitale delle Lire Centomila.

A questo scopo è aperta la sottoscrizione a tutto il 10 corrente presso questa Sede, ov' Ella potrà recarsi se Le piaccia concorrere all' impianto di un Istituto indipendente, la cui esistenza abbiamo verificato altrettanto utile, quanto necessaria alla nostra Città.

Il Presidente del Consiglio
BUOSI Dott. ANTONIO

L' Istruzione nella nostra Provincia

Ci scrivono:

Tra gl' incontestabili vantaggi che recano all' istruzione i Congressi Pedagogici e le Mostre Didattiche, oltre al premiare e additare alla pubblica benemerenza i più degni insegnanti e far conoscere i migliori libri di testo ed i più acconci metodi d' insegnamento, havvi senza dubbio pur quello di aiutare le Amministrazioni Comunali che colla scelta di buoni insegnanti, coll'assegnar loro convenienti stipendi, col provvedere in ogni modo ai bisogni delle scuole mostrano, più risoluto patriottismo e maggior interessamento alla istruzione popolare.

La nostra Provincia può a buon diritto andar superba della bella figura fatta all' Esposizione Didattica di Bologna. A tutti son note le meritate distinzioni toccate al Municipio di Bondeno. Ora siam lieti di apprendere come quello di Cento siasi

pur mostrato tra i più benemeriti dell' istruzione. Il che conferma la lode speciale già per lo stesso titolo conferitagli, non è molto, dal Ministero. Infatti tutti i rami di quelle pubbliche scuole furono reputati degni di premio con medaglia. L' ebbero le Scuole Tecniche; l' ebbero le Scuole elementari di tutto il Comune; l' ebbe la Scuola speciale di Disegno applicato alle arti ed ai mestieri.

Nell' atto poi che il venerando Presidente del Congresso, Marchese Carlo Pepoli, consegnava quest' ultima medaglia, volle con belle e lusinghiere parole distinguere il bravo Professore di quella Scuola signor Raffaele Cavalieri, dicendo che non avea di nessuna Scuola del Regno veduto lavori più belli; aggiungendo ancora che essi non sono superati dai migliori da lui veduti all' Esposizione Mondiale di Vienna.

Che di siffatti invidiabili frutti delle sue scuole debba il paese esser grato al benemerito Municipio e specialmente al suo degnissimo Capo, Commendatore Mangili, per l' intelligente impulso da lui dato all' istruzione popolare, non v' è chi non veda.

S' abbiano adunque col Municipio e col Sindaco le nostre sincere congratulazioni tutti i signori Insegnanti che diedero sì bella prova del proprio valore, e con tutti s' abbia pure il nostro plauso l' operoso Soprintendente D. Vito Facchini, tutto zelo e cuore per le scuole alle quali per sua iniziativa e savia proposta il Municipio ne aggiunse una nuova, con ispeciali programmi, pe' figli dei poveri operai e braccianti, e che potrà chiamarsi veramente scuola popolare.

Ma lo zelo dell' attivo Municipio per l' istruzione del popolo non si ferma qui. Riceviamo infatti una copia d' avviso in cui è indicata al pubblico una nuova aggiunta alla già premiata scuola di Disegno, cioè un corso di Geometria pratica applicata alle arti ed ai mestieri.

Questo studio, come dice il manifesto, servirà come di fondamento ed avviamento alle cognizioni che si daranno in seguito intorno alla materia che va a trasformarsi sotto la mano dell' artigiano, ed alle differenti qualità e forze di cui la materia stessa è capace.

Mentre di cuore plaudiamo al Municipio, ci facciamo interpreti del sentimento di gratitudine che per la nuova e benefica istituzione sente per esso la saggia popolazione artigiana di Cento.

Notizie Italiane

ROMA — Il governo italiano fu invitato dal governo inglese a voler inviare uno o più ufficiali della marina da guerra a prender parte alla spedizione al Polo Nord che avrà luogo nella primavera del 1875 sopra un naviglio da guerra britannico.

Sappiamo che il nostro governo ha ringraziato accettando.

— Il Papa ha disposto che nel venturo anno 1875 la Tesoreria Apostolica Pontificia consacri la somma di 180 mila lire in più dell' anno 1874 all' incremento e alla diffusione della stampa cattolica in Italia.

— La dimissione del marchese Caracciolo di Bella (ministro a Pietroburgo) e la necessità di provvedere alla legazione di Madrid daranno luogo a un movimento importantissimo nel nostro personale diplomatico.

— La fabbricazione dei fucili a modello Wetterli, di cui devono essere dotati tutti i reggimenti di linea, procede con alacrità nei limiti delle somme votate a tale uopo dal Parlamento.

I nuovi fucili completamente compiuti ascendono a centomila; altri trecentomila sono in corso di lavoro nelle fabbriche di Brescia, di Torino e in quella dell'Annunziata presso Napoli. Il Ministero ha dato ordini perchè i lavori siano spinti colla maggiore alacrità.

— Il progetto dell' on. Biagio Caranti per un assegno a Garibaldi consta di questo:

Articolo unico.

« L'annuo assegno concesso a ciascuno dei Mille colla legge del 22 gennaio 1865 è pel condottiero di essi, Giuseppe Garibaldi, elevato a L. 20 mila. »

— Informazioni autorevoli ci mettono in grado di dichiarare affatto prive di fondamento tutte le notizie sparse intorno alla prossima venuta del gen. Garibaldi a Roma. (*Diritto*)

— Il *Diritto* avea pubblicato, facendovi sopra le solite glosse a sensazione, una pretesa Circolare riservata dei Prefetti ai Sotto-Prefetti e Commissari distrettuali circa la possibilità di prossimi movimenti rivoluzionari.

— L'*Opinione* smentisce come segue la notizia raccolta dal *Diritto*:

« Siamo in grado di assicurare che il ministro dell'interno non ha diretto ai prefetti alcuna circolare per avvertirli, « che il momento della rivoluzione si avvicina. » Ne deriva perciò che l' on. ministro non può aver dettate le speciali istruzioni, di cui parla il *Diritto* d' oggi. »

GENOVA — La *Borsa*, parlando dei calcoli sui 160 milioni perduti dal mercato di Genova, fa questa saporitissima giunta alla derrata:

« Perchè non aggiungere ancora a questa somma i 240 milioni di perdita verificata nelle azioni della Banca Nazionale che da 2930 scesero a 1730? Se il calcolo dei 160 è giusto, vi deve essere anche compresa la Banca Nazionale, ed in allora la perdita ascenderebbe alla bella cifra di 400 milioni !... »

BOLOGNA 2. — Questa notte, dietro indizi ricevuti, l'arma dei reali carabinieri arrestava il bandito Giuseppe Andreoli il quale da parecchi mesi infestava le nostre campagne. Il bandito era ricoverato in una casa colonica nel territorio di S. Maria in Duno, confine di Castel Maggiore.

Penetrati i carabinieri nella casa, ed intimato all' Andreoli l' arresto, egli fece resistenza ed esplose diversi colpi di fucile, senza però ferire alcuno. Il colono che gli aveva dato ricetto, tentò di difendere il bandito dicendolo un *bravo giovine*. Ma ogni resistenza fu inutile.

L' Andreoli fu trovato possessore di poche lire e del *revolver* rubato al signor Garagnani, e di 50 cartuccie. Con lui fu arrestato anche il colono e quattro altri individui che si ritengono complici e manutengoli.

L' operazione venne eseguita da 14 reali carabinieri, comandati da tre marescialli.

Domani daremo ulteriori ragguagli.

Notizie Estere

FRANCIA — In una riunione tenuta dai membri della sinistra, e della sinistra estrema, alla quale intervennero alcuni membri del centro sinistro, si è deciso di prorogare al primo gennaio la discussione delle leggi costituzionali.

Si crede generalmente che i gruppi della destra accetteranno questo mese di tregua, che è loro offerto dagli avversari, per cui sino all' anno venturo non c' è prospettiva di crisi, nè di sedute agitate, qualora almeno qualche deputato insofferente di disciplina non preferisse di dar fuoco alle polveri per conto proprio.

I bonapartisti, adunatasi in casa Rohuer, deliberarono di astenersi nella votazione delle leggi costituzionali, opponendosi alla creazione di una Camera Alta e al diritto di scioglimento dell' Assemblea.

SPAGNA — I giornali di Madrid assicurano che i dissensi che esistevano nel gabinetto sono scomparsi.

La commissione incaricata di studiare i mezzi di ridurre gli' interessi della rendita ha detto la sua: essa propone di ridurre il 3 0|0 a 1 0|0, non subito., ma quando gli affari e la politica saranno tornati al loro stato normale.

I detentori di carte spagnuole hanno dunque tempo e margine innanzi a loro; del resto, per ora non prendono nè tre, nè uno.

GERMANIA — Nel copiare dai fogli italiani la statistica della nostra Camera dei deputati la *Gazzetta Universale della Germania del Nord* accompagna con un punto esclamativo la cifra di 125 avvocati. E la meraviglia del foglio berlinese è naturale. Vi ha bensì nei parlamenti di Germania un numero grandissimo di dottori in legge, ma sono rarissimi i deputati tedeschi che esercitano l' avvocatura.

INGHILTERRA — Monsignor Manning, giunto a Roma, ebbe una lunghissima conferenza col Papa. La situazione in Inghilterra diventa assai seria, non tanto per il libro di Galdstone quanto per la dichiarazione di lord Acton, intorno a cui si schiera la maggioranza dei cattolici d'Inghilterra. Lord Acton dichiara che si può essere perfettamente cattolico senza riconoscere le decisioni del Concilio Vaticano. Non è il vecchio cattolicismo dei tedeschi, setta puramente germanica e governativa, ma è qualche cosa di più minaccioso assai. È una semplice opposizione passiva che non innuova niente, ma respinge come novità certe decisione di cui sospetta la spontaneità, la verità e la legittimità. Non si potrà sempre combattere a forza di scomuniche o di anatemi, e verrà il giorno che farà mestieri convocare un altro Concilio per impedire le catastrofi che gli anni 1869 e 1870 prepararono alla Chiesa.

— Il capitano Markham sarà incaricato di comandare la nuova spedizione al polo artico.

RUSSIA — Sugli arresti avvenuti di recente, la *Gazzetta d'Augusta*, reca la seguente corrispondenza.

« Il primo indizio di una congiura ordita contro il Governo si trovò nell'autunno nella città di Danilow appartenente al Governo di Jaroslaw. In questa città dimorava un gentiluomo Pissarew, che aveva molti possessi nel circolo territoriale, e aveva fondata una scuola popolare nella quale faceva propaganda a favore delle sue idee sociali democratiche. Uno scolare di detta scuola, un contadino annunziava la cosa a San Pietroburgo è immediatamente la polizia segreta dava l' ordine di arrestare Pissarew.

Ma questi subodorò la cosa e fuggì. Molti altri furono arrestati, specialmente insegnanti. Furono arrestate anche delle signore; così in Jaroslaw lo fu la figlia di un defunto ingegnere generale, come indiziata di affiliazione al *anihilismo*. Per quanto è cognito alla pubblicità, scopo della congiura era l'ucisione dell'imperatore, della famiglia imperiale e della nobiltà, la spartizione dei beni e preparazione delle teorie socialiste-democratiche. I membri della congiura appartengono per lo più alle nobiltà ruinate, al medio ceto, agli insegnanti e alla gioventù dei ginnasi e delle Università. *(Scusate se è poco!)*

REPUBBLICA ARGENTINA — Le ultime notizie della Plata recano che è stato prolungato lo stato d' assedio per altri 90 giorni.

I rapporti di Bordova, capoluogo della provincia di questo nome nella Repubblica Argentina annunziano che l'insorto Tabauda è penetrato in questa provincia con 5000 uomini.

Arredondo ha disfatto Rocca impadronendosi delle sue artiglierie e facendogli numerosi prigionieri.

ASIA — Il principe Kung — il più intelligente dei ministri asiatici, il solo col quale gli ambasciatori europei possono intendersi a Pekino, quegli che ebbe l'arditezza di tenere presso il trono Celeste un linguaggio liberale favorevole all'Europa — dopo essere stato degradato per ordine imperiale, fu ricollocato al suo posto grazie a un nuovo capriccio di S. M. Tung-Chich.

Il Ministro dell' istruzione pubblica al Giappone diede una gran serata al prof. americano Dawdson e ad altri sapienti recatisi a Nagasaki per osservare il passaggio di Venere. A questa festa fu molto osservato che giovani signore americane eran unite amichevolmente con giovani signore giapponesi — fenomeno non poco strano.

Il giornale chinese il *Hwei-Po* di Shanghai pubblica un documento contro qualunque progetto intento a stabilire le strade ferrate in China. Evviva il progresso!

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 30 Novembre nella sua parte ufficiale contenava:

R. decreto che stabilisce le norme secondo le quali si dovranno fare le nomine e promozioni di gradi degli impiegati del personale tecnico d' artiglieria e genio.

R. decreto che autorizza la Camera di di commercio ed arti di Bergamo ad imporre sugli esercenti industrie e commercio del proprio distretto una tassa per categorie in sostituzione della sovratassa ora vigente sui redditi di ricchezza mobile.

R. decreto che approva il nuovo statuto della Società italiana per la fabbricazione di polveri piriche, sedente in Milano.

Cronaca e fatti diversi

Asili Infantili. — Il Consiglio Direttivo dell' Asilo Infantile della Parrocchia di San Luca ha diramata la seguente Circolare che crediamo nostro dovere di raccomandare ai lettori:

L' istituzione degli Asili Infantili della Parrocchia di S. Luca, resa possibile dalle generose oblazioni di filantropici sottoscrittori, sta per inaugurare il suo secondo anno di vita, ed il sottoscritto Consiglio Direttivo si crede in obbligo di sottoporre alla S. V. Illustrissima un breve resoconto, intorno al modo con cui furono erogate le somme caritatevolmente elargite al nobile scopo.

L' incasso del decorso anno raggiunse la cifra di L. 3286. 80, e le spese quella

di . . . . L. 2288. 70
così ripartite:
Per l'impianto L. 790. 15.
Per l'istruzione e servizio interno » 1390. 50.
Per legna da ardere . . . » 108. 05.

In tutto . . . L. 2288. 70.

Dedotte le quali dall'incasso più sopra indicato, resta un avanzo netto, da utilizzarsi pel nuovo anno di L. 998. 10.

A sopperire ai bisogni del bilancio preventivo pel secondo anno di esistenza, necessitano ancora L. 681. 90, essendo stato detto Bilancio dal Consiglio Direttivo fissato ed approvato in L. 1680.

Ma un altro e ben più grave problema rimaneva da risolvere, col progredire e collo svilupparsi della santa Istituzione, l'insufficienza cioè del locale che non basta più ad ospitare oltre a *Cento e sei* bambini d'ambo i sessi che ora vi sono ristrettamente e con disagio accolti; laonde venne in animo al sottoscritto Consiglio Direttivo di fare acquisto, mediante un tenue canone censuario, di un vecchio locale già ad uso granaio, e che riattato risponderebbe praticamente ai crescenti bisogni del morale Istituto.

A rendere possibile detto riattamento occorre la spesa non indifferente di oltre a *sei mila* lire, che, unite al residuo mancante a completare la somma necessaria al bilancio di previsione pel prossimo anno, ammonterebbero a L. 6681. 90.

Per colmare il *deficit* ed attuare l'idea che è di vitale interesse per l'Asilo, il sottoscritto Consiglio Direttivo non può che fare appello al pubblico, e indirizzarsi particolarmente alla S. V. Illustrissima, della cui nobiltà d'animo ebbe altra volta si belle prove, onde voglia, col proprio obolo, coronare gli sforzi comuni per completare un'opera che altamente onora il paese e l'umanità.

Il nome degli oblatori e le offerte elargite, verranno fatte di pubblica ragione sul foglio ufficiale della Provincia che nobilmente si presta, perchè servano ad altri di incentivo e siano prova irrefragabile della filantropia dei soscrittori.

Il Consiglio Direttivo confida di vedersi assecondato ed esaudito ne' suoi voti, e nell'anticipare alla S. V. Illustrissima tutta la sua riconoscenza, l'assicura in pari tempo che i poveri beneficati impareranno così a benedire il nome di quei generosi che verranno loro in aiuto, coll'obolo della carità cristiana.

S. Luca 20 Novembre 1874.

Il Consiglio Direttivo

Accademia filarmonico-drammatica. — Martedì sera un pubblico elettissimo intervenne nella simpatica sala aperta con un trattenimento drammatico alle sue gaie e brillanti serate invernali.

In ambo le commedie « *Libro III Capitolo I* e *Lo stratagemma di Carolina*, i bravi dilettanti recitarono con grande amore e con disinvoltura quale s'addice ad attori provetti.

La sezione filarmonica eseguì negli intervalli colla *verve* solita sceltissime armonie e fu essa pure meritamente plauditissima.

Al Casino dei Negozianti la *soirée* del Martedì riuscì pure brillantissima per l'intervento di più che sessanta signore.

Dal nuovo gioco della tombola a comodo dei podagrosi ai vorticosi giri dei volubili Waltzer, passando per la buona musica e l'animata conversazione, tutti godettero dell'amena serata che si protrasse sino alle 2 1|2 del mattino

Società Benvenuto Tisi da Garofalo. — Il sig. Carlini Giulio di Venezia, pittore, mandava alla Mostra permanente le seguenti Opere:

1° *Cucine pel povero a Venezia.*
2° *Chi è là?*
3° *Costume di donna nel secolo decimottavo.*

La « Gazzetta Ufficiale. » — Col 1° del prossimo gennaio la *Gazzetta Ufficiale del Regno* muterà formato. Sarà pubblicata su foglio di 16 pagine in quarto grande. Molte utili modificazioni e molti importanti miglioramenti saranno pure introdotti nella redazione.

L'orario generale delle ferrovie. — Il governo e le Società ferroviarie stanno trattando per la compilazione di un nuovo orario generale, il quale andrà in vigore il 1° gennaio 1875.

La questione dell'orario generale è assai grave e può arrecare danni gravissimi oppure molti benefici, spostare interessi di città e perfino di provincie.

Egli è dunque un argomento che merita un serio esame e poichè il tempo non manca crediamo che Camera di Commercio e Deputazione provinciale se ne potrebbero occupare, sporgendo le eventuali lagnanze od i legittimi desideri al Ministero dei lavori pubblici.

Il lasciar fare e il lasciar passare non è certo una buona massima; Ferrara è un centro di commercio importante, specialmente per le granaglie e per il canape; le sue relazioni sono estese ed importanti; crediamo quindi che l'occuparsene possa essere opera molto opportuna.

Poste. — Molti commercianti ci pregano d'insistere ancora presso la Direzione locale delle Poste per il collocamento di una cassetta succursale in piazza del Commercio e precisamente fra le due porte d'ingresso alle sale Commerciali.

Noi lo facciamo di buon grado ritenendo ora più che mai indispensabile l'esaudimento di questa legittima preghiera, in vista che a molti del ceto commerciale può accadere di dover scrivere lettere e nello stesso tempo essere costretti dagli affari o da qualche appuntamento a trattenersi nello stabilimento invece che allontanarsi per l'impostazione.

A proposito di poste. — Il fabbricato comune alle R. Poste e all'Intendenza di finanza, dopo esser stato da più che un anno esternamente restaurato, è sempre brutto del color della neve quando ci si passa sopra colle scarpe inzaccherate.

Uno sconcio simile sulla via principale della città in uno stabile che serve a due dei principali rami del pubblico servizio, è cosa veramente indecorosa e che non verrebbe tollerata in nessuna città che non fosse Ferrara.

È possibile che il Ministero che ha facoltizzate tante spese inutili e di lusso in quegli uffici, e le spese stesse di restauro esterno, voglia negare le due o trecento lire che occorreranno a compimento del lavoro? Non possiamo crederlo. — E tre!

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
2 Decembre

Nascite — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
Nati-Morti — N. 1.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Iacur Stella di Ferrara, di anni 87, vedova di Magrini Samuele Nissim (catarro senile) — Barlatti Pietro di Ravenna, di anni 24, sartore, celibe (tifoidea).
Minori agli anni sette N. 1

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 2. — Camera dei Deputati.

Sacchetti opta per Budrio.

Si comunica il risultato del ballottaggio dei rimanenti quattro segretari.

Furono eletti Gravini con 291 voti, Farini con 286, Lacava 273, e Pissavini 212.

Si convalidano altre due elezioni.

Viene lo svolgimento delle proposte di assegnare una dotazione a Garibaldi.

Mancini, stante la dichiarazione fatta ieri dal presidente del Consiglio, reputa superfluo farne lo svolgimento.

Il presidente del Consiglio nuovamente dichiara che il Governo consente alla proposta. Si riserva soltanto di presentare alla Giunta lievi modificazioni.

La proposta è presa in considerazione ad unanimità.

Caranti che aveva presentata una proposta per lo stesso scopo si associa a quella di Mancini.

Si comincano altri risultati sulla votazione della sudeta precedente che rendono neccessario di procedere al ballottaggio.

Vittima di lunga e penosa malattia, il giorno 30 Novembre cessava di vivere in Bondeno **Sani Achille** nella verde età di 37 anni.

Quanti lo conobbero ammirarono in lui l'ottimo cittadino, l'affettuoso marito, il tenero figlio, il protettore del misero, il padre, l'apostolo de' suoi villici. Oh quanti rozzi cigli inumiditi oggi son rivolti al suolo!

Addio diletto cognato. Gradisca il tuo spirito immortale che ora sorvive sereno e beato nelle sfere celesti, l'omaggio di una lacrima che non falsa e bugiarda sgorga dal più profondo dolore, e l'unisca a quelle del tuo vecchio padre, de'tuoi fratelli, della tua virtuosa Lucia, che tanto ti amò! G. M.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 2. — *Parigi* 1. — Il messaggio si leggerà probabilmente domani.

Montevideo 29. — Assicurasi che Mitre spedì a Buenos-Ayres un parlamentario per trattare della pace.

S. Remo 2. — L'imperatrice di Russia è arrivata. L'attendevano alla stazione il principe Amedeo, il prefetto, il sindaco ed una folla immensa.

Parigi 1. — (Assemblea). Buffet fu rieletto presidente con 348 voti, e schede bianche 205. Furono eletti vice-presidenti Martel con 432 voti, Benoist Azy con 327 e Kerdrel con 287.

Pel 4° vice-presidente vi sarà ballottaggio fra Audiffret-Pasquier e Ranpon.

L'assemblea discuterà domani la legge dei quadri dell'esercito, quindi la legge su l'insegnamento superiore.

Si dice che il messaggio sarà modificato e si leggerà soltanto giovedì.

Bruxelles 1. — L'interpellanza di Desmisseaux è fissata per venerdì.

Berlino 1. — Il Reichstag rinviò il progetto del prestito per la marina e dell'amministrazione dei telegrafi alla Commissione del bilancio. Durante la discussione il ministro della marina constatò che la costruzione delle nuove navi è stata ritardata in causa delle modificazioni che si devono introdurre, disse che il sistema de' *Monitors* è abbandonato, e per la protezione dello sbocco dei fiumi basteranno delle navi torpedini, e delle cannoniere corazzate. Il bilancio della marina è rinviato alla Commissione del Bilancio.

Rio Janeiro 30. — Si ha da Buenos Ayres che il giorno 15 ha avuto luogo una battaglia presso Laverde fra Arias e Mitre, la quale durò tre ore; il risultato è indeciso.

Le truppe del Governo ebbero 400 tra morti e feriti. Le perdite degl'insorti sono sconosciute.

Parigi 2. — Il Governo non ha ancora risposto alla nota russa di settembre relativa ai risultati della Conferenza di Bruxelles. La notizia che sia prossima una nuova Conferenza è prematura.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	1	2
Rendita italiana . .	73 10 c	73 10 n
Prezzi fatti: Rend. it.	75 27 5 »	75 17 fm
Oro.	22 17 »	22 17 c
Londra (3 mesi) . .	27 55 »	27 52 »
Francia (a vista) . .	110 75 »	110 82 »
Prestito nazionale. .	— —	— —
Obblig. Regia Tabacchi	61 50 n	— —
Azioni » »	780 — »	783 50 »
Azioni Banca Nazionale	1747 — c	1745 — fm
Azioni Meridionali. .	350 — n	350 — n
Obbligazioni » . .	213 — »	213 — »
Banca Toscana. . .	1485 — »	1490 — »
Credito mobiliare. .	649 50 c	643 50 c
Italo Germaniche . .	240 — n	245 — n
Banca Generale. . .	418 — »	418 — »

Borsa ferma.

BORSE ESTERE

Parigi	1	2
Rendita francese 3 0|0	62 15	62 52
» » 5 0|0	98 30	98 70
Banca di Francia .	— —	— —
Rendita italiana 5 0|0	67 80	67 80
Ferrovie Lombarde .	288 —	298 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1868.	197 50	198 —
» Romane. .	78 —	— —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	194 —	193 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 13 5	25 13 5
» sull'Italia .	9 5|8	9 5|8
Consolidati inglesi .	93 3|16	93 3|16

Vienna 2. — Rendita austriaca 74 55 — in carta 69 50 — Cambio su Londra 110 35 — Napoleoni 8 90 5

Berlino 1. — Rendita italiana 66 5|8 — Credito Mobiliare 138 1|4

Londra 1. — Consolidato inglese 92 1|8 Rendita italiana — —

È stato perduta la somma di Lire 15 in tre biglietti nuovi da L. 5 chiusi in un involtino di carta stampata. Questa somma costituisce l'intera sostanza di un povero disgraziato, il quale senza avvedersene lasciò cadere l'importo partendo dal Duomo e recandosi in strada S. Paolo fino al R. Ricovero di mendicità. Chi ha rinvenuta la suddetta somma, è pregato portarla alla Tipografia Bresciani strada Borgo Leoni, ed avrà una ricompensa a propria richiesta.

AVVISI

REGNO D'ITALIA

R. PREFETTURA

DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Il Prefetto della Provincia di Ferrara

Per gli effetti dell'Art. 54 della Legge 25 Giugno 1865 N.° 2359, sulle espropriazioni in causa di utilità pubblica:

RENDE NOTO

Che in seguito ai lavori di banca di terra al froldo chiavica Rondona del Passero, eseguiti dall'appaltatore Degioli Luigi, essendo occorso alla Azienda Idraulica governativa di Ferrara di occupare stabilmente terreno in vicinanza ai lavori medesimi di proprietà del signor Bertelli Luigi, venne dall'ufficio del Genio Civile governativo di Ferrara redatta sotto la data del 28 Luglio 1874 la relativa stima delle indennità, la quale fu già accettata dalla parte interessante ed approvata dal Ministero dei Lavori Pubblici con suo Dispaccio del 10 Novembre 1874 N. 38466-12341, per la complessiva somma di Lire 72 80 a favore del predetto signor Bertelli Luigi fu Pietro.

Tanto si deduce a pubblica notizia, affinchè coloro che avessero ragioni da esperire sullo ammontare delle indennità predette rappresentanti i fondi espropriati, presentino a quest'Ufficio di Prefettura i loro titoli di legittima opposizione al pagamento suddetto nel termine di giorni trenta, decorribili dalla data della presente inserzione sulla *Gazzetta* della Provincia di Ferrara.

Scorso detto termine, senza che siasi verificata alcuna opposizione, delle indennità, suaccennate rese così definitive, sarà autorizzato il pagamento diretto al prefato proprietario, ove sarà fatta la distribuzione agli aventi diritti nei modi e colle forme stabilite dall'art. 55 della legge precitata.

Ferrara 23 Novembre 1874.

Il Prefetto — SCELSI.

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

ESTRATTO DI BANDO VENALE

(2.ª Inserzione)

che si inserisce nel Giornale degli annunzi Giudiziarj a senso e per l'effetto dell'Articolo 668 N. 3. alinea 2 del Codice di Procedura Civile.

Il Cancelliere del suddetto Tribunale

RENDE NOTO

Che ad istanza di Bitelli Carlotta vedova del Fu Giuseppe Gallini tanto in sua specialità quanto quale madre e rappresentante legittima dei minorenni suoi figli Gaetano, Vittorio e Giuseppina Gallini, nonchè di Tommaso Gallini, e Gallini Rosa, Gallini Elisa in Saltarelli Enrico, i primi tutti domiciliati in Mirabello e quest'ultima in Bologna, rappresentati dal Procuratore avvocato Lorenzo Gambi

Ed in pregiudizio

Di Pirani Luigi tanto in sua specialità quanto qual'e padre e rappresentante della minorenne sua figlia Elena, Pirani Antimisca, Pirani Teodora in Caselli Mariano, Pirani Teresa in Malaguti Gaetano, Pirani Maria Rosa in Petroncini Agostino, Pirani Anna Maria in Buldrini Albino, i primi due domiciliati in Casumaro e gli ultimi in sant'Agostino.

Si procederà alla vendita per pubblico incanto del fondo infradescritto nell'Udienza che si terrà da questo Tribunale il giorno di Martedì 5 Gennaio del prossimo venturo anno 1875 ore dieci antimeridiane sotto le condizioni indicate nel Bando rilasciato il 30 Novembre scorso.

Fondo da subastarsi

Un corpo di terreno con fabbriche coloniche ed adiacenze posto in Mirabello Nuovo della superficie di circa Tornature due o Tavole 14. 74, confinante a levante coll'argine di Reno abbandonato, a ponente colla strada privata detta delle Chiacchiere, a mezzodì colle ragioni di Angelo Masotti distinto in mappa Censuaria coi numeri 82, 83, 85, 211, 86.

Condizioni principali

1. La vendita sarà aperta sul prezzo offerto dagl'istanti in lire italiane 1021. 80 di non poco superiore a sessanta volte il tributo diretto verso lo Stato.

2. Non si potranno fare offerte minori di lire 10 e l'offerente dovrà depositare il decimo del prezzo d'asta in L. 102. 18 e l'importare approssimativo delle spese di delibera in L. 400.

Resta poi aperto il giudizio di graduazione per l'istruzione del quale venne delegato il Giudice Istruttore sig. avv. Ulisse Zanotti, con ordine ai Creditori iscritti di insinuare i loro titoli di credito entro giorni trenta dalla notifica del detto Bando.

Ferrara 1 Decembre 1874.

L. Gambi Procuratore.

Inserzioni a pagamento

BANCA DI FERRARA

AUTORIZZATA CON R. DECRETO 25 MAGGIO 1873

Situazione delli 30 Novembre 1874.

	DARE		AVERE	
Capitale Azioni N. 8000 di L. 250 nominali . . . . L.	—	—	2,000,000	—
Conto Azioni da emettere N. 1600 »	400,000	—	—	—
Conto Azionisti 5 Decimi a versare sopra N. 6400 Azioni . . . . »	800,000	—	—	—
Cassa Contanti . . . . »	49,154	22	—	—
Portafoglio . . . . »	572,192	58	—	—
Anticipazioni sopra depositi di Fondi Pubblici e Valori Industriali . . »	39,591	85	—	—
Conto Valori Azioni, Obbligazioni e Valori industriali . . . . . »	81,252	50	—	—
Conti Correnti Diversi . . . . . »	—	—	162,502	03
Corrispondenti Diversi . . . . . »	638,350	81	603,866	79
Accettazioni per effetti a pagare. . »	—	—	256,945	05
Obbligazioni a scadenza fissa . . »	—	—	6,759	15
Mercanzie Generali . . . . . . »	502,266	30	—	—
Spese di primo impianto . . . . »	24,655	94	—	—
Spese Generali . . . . »	19,164	58	—	—
Conto Imposte . . . . »	3,970	87	—	—
Conto Interessi . . . . »	—	—	—	—
Conto dividendo . . . . »	—	—	60	—
Diversi . . . . »	—	—	—	—
Riserva . . . . »	—	—	7,000	—
Utili del corr. esercizio . . . . . »	—	—	93,466	63
Totale . L.	3,130,599	65	3,130,599	65

Il Contabile
A. WIRTZ

IL DIRETTORE
CARLO BONIS

La Banca sconta effetti e fa anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici e valori industriali
Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero.
Apre crediti guarentiti da polizze di carico a condizioni da stabilirsi.
Riceve titoli in custodia mediante la provvigione di centes. 50 p. 0|00 sul loro valore al corso.
Riceve somme in conto corrente corrispondendo l'interesse del 4 p. 0|0.
Fa il servizio di Cassa ai Correntisti gratuitamente.
Emette biglietti all'ordine a scadenza fissa a 3 mesi al 4 1|4 p. 0|0 annuo
» a 6 mesi al 4 1|2 p. 0|0
da 7 a 12 mesi al 5

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.